

Sciopero della vigilanza privata

Pubblicato: Giovedì 23 Dicembre 2004

 È stato indetto per i giorni 24 e 31 dicembre lo sciopero generale della vigilanza privata, con una comunicazione unitaria di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil. I vigilanti incroceranno le braccia per otto ore, in entrambe le giornate. Nella nostra provincia oggi operano 18 istituti di vigilanza, con circa 2500 addetti.

Come sottolineano i sindacati sono diversi i motivi che hanno portato a questa decisione: primo fra tutti il mancato rinnovamento del contratto nazionale. (foto: Lucia Anile)

Il **contratto è scaduto otto mesi fa**, e da allora non si è più trovato un accordo che ne consentisse il rinnovo. Secondo i sindacati, infatti, le proposte del ministero del Lavoro non rispondono efficacemente all'aumento dell'inflazione, e quindi non salvaguardano il potere d'acquisto dei salari. Seppur sia questo il problema principale, e da risolvere immediatamente, la relazione delle associazioni di categoria denuncia anche altri problemi, che rischiano di avere un impatto sempre maggiore nel lungo termine. In particolare si chiedono riforme per il riconoscimento di una nuova professionalità per queste figure, con una migliore formazione ed una tutela maggiore dei diritti del lavoratore. Come ha dichiarato **Lucia Anile**, segretario generale della **Filcams-cgil di Varese** : «Chiediamo la regolamentazione del settore sicurezza e formazione. Oggi discutiamo in questo settore con leggi di riferimento che si fondano ancora sul **Tups** (Testo Unico di Pubblica Sicurezza ndr) del **1931**». Sempre secondo la Anile: «Un'ipotesi in materia potrebbe essere quella di trovare un'intesa che rimanda a livello territoriale la discussione e le eventuali soluzioni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it